

LA LAMENTELA PER CARENZA DI PERSONALE E DEFICIT DI MEZZI

Sindacati critici con i vertici disertate le celebrazioni ufficiali

«Non partecipiamo a una festa che negli anni ha sempre rappresentato un momento di incontro e di condivisione, ma che oggi non può che segnare l'ennesima tappa di allontanamento tra i poliziotti della provincia di Imperia e il vertice locale, chiuso nella propria autoreferenzialità e con un solco sempre più profondo con la base. Siamo vicini ai colleghi che verranno premiati, testimoni silenziosi di una **Polizia** che ancora resiste, ma, purtroppo, la pulizia del piazzale interno della **Questura**, per tre giorni, sarà l'unico aspetto rassicurante di un'amministrazione troppo distante dalle necessità dei poliziotti e della cittadinanza».

La lettera aperta inviata al presidente del Consiglio Matteo Renzi, e firmata dai segretari provinciali di **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Silp**, Ugl Ps e **Consap** (rispettivamente Angela Bobice, Stefano Cavalleri, Angelo Fioriello, Antonio Peroni, Pietro Failla, Ivo Semeria), ribadisce che «noi rappresentiamo il malessere dei poliziotti che si trovano a operare in condizioni sempre più estreme. Estre-

me sono le richieste di utilizzo dei poliziotti nelle manifestazioni di piazza: derisi, vilipesi, spesso oggetto di critiche e accuse infamanti, ma sempre pronti a dimostrare la fedeltà allo Stato. Estreme le problematiche che stanno minando il nostro attaccamento alla divisa: tagli, carenza di personale, deficit di mezzi, strutture, attrezzature, fondi per l'aggiornamento, formazione specialistica, sviluppo di tecniche e metodologie contro le nuove sfide della criminalità e del terrorismo. La nostra, dalla Commissione Antimafia, è definita «la sesta provincia della Calabria» ma è fronteggiata con un depauperamento di organico, con un'età media dei poliziotti sempre più alta e mezzi insufficienti. Nonostante i dati forniti dal **questore**, che descrivono una realtà rassicurante, i problemi che rappresentiamo raccontano una situazione ben diversa».

Altre rivendicazioni riguardano lo sblocco del turn over, l'assunzione degli idonei ai concorsi e non vincitori degli stessi, il risanamento dei sotto organici di ispettori e sovrintendenti e corsi antiterrorismo per gli operatori. [G.B.]

Stefano Cavalleri (**Sap**)